

Bocce/ Obiettivo puntato sul Campionato Svizzero a squadre di serie A e di serie B

Quattro i club momò sui nove ticinesi in gara

• Nel fine settimana l'attenzione degli appassionati è stata tutta riservata al Campionato Svizzero a squadre di serie A, che ha consumato la terza giornata, e di serie B che ha visto il debutto della Cercera.

Quello della categoria superiore, come è noto, è suddiviso in quattro gironi preliminari con tre squadre cadauno. Tre gironi (A, B e C) sono composti da Club ticinesi per un totale di nove. Nel girone D figurano la Pro Ticino di Zurigo, Neuchâtel e Dietikon. Ben quattro delle nove squadre del Ticino rappresentano la nostra regione. L'Ideal divide il primo gruppo con Sfera e Gerla. Il secondo gruppo - la zampa del diavolo nel ballottaggio! - è tutto momò: San Gottardo, Centrale e Riva San Vitale. Nel terzo figurano la Torchio di Biasca, la Stella Locarno e la Pregassona. Nel gruppo A, l'Ideal, dopo il facile successo contro la Sfera, era sfidato sulle corsie di Lugano dalla Gerla che pure aveva battuto i luganesi di Marco Regazzoni. Incontro delicato per i ragazzi del "coach" Dorianò Ferrarì, risultato più delicato ancora sulle corsie di gioco di quanto non fosse immaginabile. Infatti, dopo le prime due partite, l'ideal era sotto per tre set a uno (ne ha persi due nella disciplina individuale con Alessandro Eichenberger e ha impattato in



Nonostante il sorriso dei giocatori, prestazione sotto tono dell'Ideal di Coldrerio contro la sorprendente Gerla, ma il punto salvato in rimonta potrà essere decisivo nel prosieguo del Campionato.

terna con "Tano" Solcà, Aramis e Loris Gianinazzi). Eichenberger si è poi riscattato in coppia con Loris Gianinazzi - il migliore in questa tornata - vincendo i due set della prima coppia e permettendo così al suo Club di portarsi sul quattro pari. I tiri al pallino

hanno per finire premiato la Gerla che ha intascato due preziosi punti per la classifica che si presenta così: Gerla 5 punti, Ideal 4 e Sfera 0. Domani, sempre a Lugano, l'ideal potrebbe assicurarsi l'accesso ai quarti di finale con un turno di

anticipo a condizione di non perdere dalla Sfera. Nel girone B la SB Riva San Vitale, già battuta dalla Centrale nel turno precedente, ospitava la San Gottardo. Risultato come da pronostico: sei set a due per i detentori del titolo. Sandra

Bettinelli ha sfiorato il colpaccio contro Rodolfo Peschiera. In vantaggio per 7-1 nel primo set, si è fatta rimontare soccombendo per 7-9. Mentre la terna con i fratelli Mantegazzi e il giovane Jacopo Faul impattava contro Klein e compagni. Sarebbe stata un'entrata in materia... sorprendente! La classifica aggiornata vede prima la San Gottardo con 6 punti, segue la Centrale con 3 e Riva sempre al palo. Domani altro derby con la Centrale che, sulle corsie della Cercera di Rancate, ospita la San Gottardo. Nel gruppo C era atteso il riscatto della Torchio di Biasca dopo la controprestazione della prima giornata nella quale i biaschesi erano usciti sconfitti per opera della Stella Locarno. A Lugano, contro la Pregassona, i giocatori del "coach" Remo Genni hanno spiegato tutta la loro consistenza travolgendo gli avversari con il punteggio di 7-1. Il girone è indubbiamente più equilibrato. Al giro di boa, la Stella Locarno conduce con 4 punti, segue la Torchio con 3 e la Pregassona con 2. Domani "big match" al Tenza tra i locarnesi e i biaschesi. In palio la leadership del girone. Nel gruppo D, riservato alle squadre d'oltre Gottardo, la Pro Ticino di Zurigo ha piegato anche Dietikon per 5-3 dopo aver già superato nettamente Neuchâtel nel primo incontro. A seguire, dopo il turno di doma-

ni, il quinto che è in programma sabato 4 marzo. Il sesto e ultimo sabato 18 marzo. Poi i Club terzi classificati spargeranno per evitare la retrocessione, mentre le otto squadre promosse si incontreranno a Lugano per i quarti di finale sabato 22 aprile. Semifinali e finale sono in programma sempre al Centro nazionale sport bocce domenica 23 aprile. La Cercera ha debuttato nel Campionato di serie B. Sono solo due le squadre ticinesi iscritte (dodici quelle delle regioni 1 e 2). Oltre ai rancatesi c'è la Comano. Sulle corsie di casa i ragazzi del nuovo "coach" Enrico Rota hanno pareggiato 4-4. La decisione è così stata demandata ai tiri al pallino. Si sono imposti i momò. L'incontro di ritorno si giocherà sabato prossimo a Lugano. La squadra che prevarrà sarà qualificata direttamente per le semifinali. Come anticipato dal nostro giornale, nella squadra del Club di Rancate ha debuttato Geremia Ceppi, il promettente quindicenne che si è già distinto nei tornei di categoria. Ha giocato in terna con Michele Gerosa e Gianni Trapletti vincendo il primo set e perdendo il secondo. Geremia si è dichiarato soddisfatto della sua prestazione. Domani replicherà, essendo la Cercera la fucina di ottimi giovani giocatori.

Tiro/ Ai Campionati Ticinesi FAC individuale Bel 3° posto momò

• Lo scorso sabato 11 febbraio si sono svolti a Lugano i campionati ticinesi al fucile 10m.

In un freddo poligono, Michele Verdi di Gordola oltre terminare al primo rango la qualifica, domina la susseguente finale a eliminazione e stabilisce il nuovo primato cantonale della finale stessa con 246.5 punti. Lo seguono sul podio Aris Luchessa di Riazzino (234.1) e Giorgio Agustoni di Morbio Inferiore (210.9) (nella foto qui a lato). Al termine del match di qualifica, che si è svolto con un programma di 60 colpi dove il migliore vale 10.9 punti, troviamo Michele Verdi (605.4), seguito a pochi decimi da Aris Luchessa e da Daniela Pandiscia di Mezzovico (600.0) a qualche punto dal primo. Nella finalissima Verdi è risultato subito imprevedibile, mentre gli altri si sono alternati nelle diverse posizioni di classifica e solo l'ultimo colpo ha determinato il secondo e terzo rango in quanto i due contendenti si trovavano esattamente appaiati.



Ricordo di Giuseppe Cereghetti un campione sfortunato

• *Blick* Giuseppe Cereghetti (nella foto tratta dal libro 100 anni del VC Mendrisio), recentemente scomparso, fu una delle figure più importanti del VC Mendrisio, e non solo, a cavallo fra gli anni '50 e '60. Valmuggese, Cereghetti s'impose subito all'attenzione per la sua grande potenza e la punta di velocità. Lo si potrebbe definire un passista moderno, da grandi classiche: Roubaix, Fiandre, Freccia Vallone, Milano-Sanremo. Per tutta la sua carriera, il suo mentore fu quel Bruno Bernasconi, detto "Zanaga", che era, di fatto, direttore sportivo e massaggiatore del sodalizio momò, un po' quello che Cavanna, il massaggiatore ceco di Novi Ligure, fu per Coppi. In quell'epoca gloriosa, mi si scusi la retorica, oltre a Cereghetti, il VC Mendrisio aveva altri tre corridori di spessore: Adriano De Gasperi, grande scalatore al punto che il grande Fausto Coppi lo volle con sé nella formazione professionistica della Carpano, Giuseppe Squizzato e Artico Sudaro. Di tutti loro, però, solo il Cereghetti era un puro momò e forse anche per questo, e non solo per i risultati, fu il preferito di Bruno Bernasconi. Il suo allenamento quotidiano, dopo le fatiche giornalieri, il Pepi lo svolgeva pedalando da Mendrisio a Muggio, portando sulla schiena gli attrezzi del mestiere. Talvolta il destino è amaro coi campioni, infatti Cereghetti, dopo un brutto incidente al passaggio a livello di Bissone, si vide precluso il salto fra i professionisti. Prima di ammalarsi, appena poteva, veniva alle gare da spettatore competente, forse con un po' nostalgia per non aver potuto continuare la sua carriera nella categoria maggiore.



Judo/ Sabato 11 e domenica 12 febbraio si è combattuto il torneo ranking di Oesingen

Il Do Yu Kai Chiasso torna a casa con 3 vittorie

• Il DYK era presente alla competizione con dodici combattenti. Tre le vittorie individuali ottenute grazie alla giovanissima Clara Ricchiuti (U11 - tre vittorie), alla giovane Elena Callegari (U15 +56 kg - cinque vittorie) e alla vicecampionessa svizzera Alessandra Regazzoni (U18 -70 kg - due vittorie). Particolarmente brillante la prestazione di Elena Callegari che ha vinto il suo primo torneo nazionale dimostrando progressi tecnici e di tenuta mentale. Raggiungere il livello nazionale è possibile frequentando il dojo del DYK; certo bisogna scegliere di praticare seriamente judo e non avere distrazioni con "altri sport" paralleli. Solo chi si dedica completamente alla disciplina judo può infatti ambire al podio in tornei nazionali. Il terzo posto è stato pure ottenuto da

Ginevra Monté Rizzi negli U15 +56 kg, tre le sue vittorie individuali. Buone anche le prestazioni di Kai Bürgisser quinto classificato negli U18 -81 e di Tommaso Monté Rizzi, Samuel Barone e Luke Bürgisser impegnati nella categoria U18 -73. La competizione veniva proposta anche per i più giovani. Alcuni "pre-agonisti" non si sono lasciati scappare l'occasione. Matteo Perez U13 è risultato secondo nella propria poule, Chris Caccia U13 terzo. Diego Bove e Tiago Levi hanno infine effettuato la loro prima competizione oltr'Alpe. La strada è tracciata per chi vorrà seguirla. A bordo tatami vi erano, sabato, Manrico Frigerio e domenica Paolo Levi.

Nelle foto i ragazzi del DYK che si sono battuti a Oesingen.

